



MONTI E VALLI

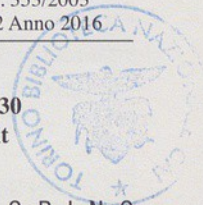
Anno 72° - n. 1-2/2016 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, NO/Torino - n° 1-2 Anno 2016



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

PRIMAVERA 2016

Concorso CAI 2016 Nuovo Bidecalogo

a cura della **Commissione Centrale TAM**

Il 26 maggio 2013, l'Assemblea dei Delegati Cai, riunita a Torino, ha approvato il "Nuovo Bidecalogo". Un potente codice che stabilisce le linee di indirizzo e le norme di autoregolamentazione per ogni azione CAI svolta in montagna.

Il Club Alpino Italiano, fin dalla sua fondazione nel 1863, si è proposto il compito di diffondere la conoscenza e l'interesse per i territori montani (Alpi, Prealpi, Appennini e catene montuose delle Isole), riconoscendo la loro importanza sia per i valori scientifici custoditi nei suoi molteplici ambienti naturali, sia per i valori culturali e storici espressi dal suo paesaggio e dalle testimonianze antropiche connesse. Conoscere, frequentare e preservare le montagne e difenderne l'ambiente sono i predicati su cui si fonda l'identità del Sodalizio.

La Commissione Centrale TAM propone per il 2016 un concorso, rivolto a soci, sezioni, commissioni, Gruppi Regionali e scuole per premiare i migliori contributi in merito alla divulgazione e diffusione dei contenuti del Nuovo Bidecalogo. E' davvero importante comprendere che il Nuovo Bidecalogo stabilisce le linee di indirizzo e le norme di autoregolamentazione per ogni azione CAI svolta in ambiente montano. Il documento è disponibile all'indirizzo www.cai-tam.it/bidecalogo-posizione-impegno

Si chiede ai soci, ai titolari, alle sezioni, alle commissioni, alle scuole e ai GR di promuovere la conoscenza e stimolare il dibattito su contenuti e finalità del Nuovo Bidecalogo, dei valori e principi fondanti del CAI da utilizzare quale esempio virtuoso, con l'adesione e l'applicazione coerente. La diffusione del documento va promossa all'interno del CAI

ma anche all'esterno, con particolare riferimento al mondo della Scuola, ai docenti e alle aree protette.

La Commissione TAM si farà cura di raccogliere le iniziative e i materiali realizzati per darne ampia diffusione affinché questi possano essere da stimolo positivo per tutto il corpo sociale, ma non solo.

Le attività potranno essere candidate nelle seguenti categorie:

1. Articoli di diffusione su bollettini sezionali o altre pubblicazioni;
2. Realizzazione di fotografie/disegni/vignette sui singoli punti del Bidecalogo (possibilmente presentate su tutti i 20 punti);
3. Video interviste o video presentazioni dei singoli punti del Bidecalogo (durata massima 5 minuti per ogni video);
4. Power Point innovativi di presentazione del contenuto del Bidecalogo. Verranno in particolare valutati i lavori che adottino un sistema interattivo o innovativo, anche in termini di coinvolgimento del pubblico;
5. Altra iniziativa o attività non prevista nelle precedenti categorie che



si adoperi per promuovere e diffondere il Bidecalogo.

La candidatura degli elaborati dovrà essere fatta entro il 10 settembre 2016 compilando un apposito modulo disponibile all'indirizzo; <http://tinyurl.com/zpaoqht>

Sono previsti premi in ogni categoria e i migliori elaborati verranno presentati a livello nazionale con più eventi dedicati (alla presenza del nuovo Presidente Generale Cai) tra i quali il Congresso Nazionale degli AE che si terrà a Siena il 5 e 6 novembre 2016 e l'11° Congresso Nazionale AG che si terrà a Mantova il 12 e 13 novembre 2016.

Per ogni elaborato sarà necessario indicare: Persona di riferimento e contatti, Sezione/Struttura promotrice, Categoria, Elaborato.

Per ulteriori informazioni in merito consultare il sito www.cai-tam.it e/o scrivere all'indirizzo: cctam1416@gmail.com



VITA della SEZIONE

Assemblea Ordinaria della Sezione di Torino

È convocata per giovedì 17 marzo 2016 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **venerdì 18 marzo 2016** alle ore 21.00 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" in salita al CAI Torino 12 a Torino la

ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 27 novembre 2015;
2. Relazione del Presidente;
3. Bilancio consuntivo 2015;
4. Relazione sull'attività svolta da Sottosezioni, Scuole e Gruppi;
5. Varie ed eventuali

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 27 novembre 2015 - 2ª convocazione

Alle ore 21,30 in presenza di 52 Soci ad inizio lavori, il Presidente della Sezione di Torino Roberto Ferrero dichiara aperta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunita in 2ª convocazione, assumendone, come da Statuto, la Presidenza ed incaricando con il consenso dei presenti Francesco Bergamasco di redigere il presente Verbale.

Il Presidente Ferrero chiede all'Assemblea, prima di iniziare la serata, di rispettare un minuto di silenzio in memoria dei soci della nostra Sezione che ci hanno lasciato nell'anno trascorso.

Punto 1 O.d.G. Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente

Il verbale dell'Assemblea precedente, tenutasi in data 27 marzo 2015, pubblicato su "Monti & Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto e viene approvato dall'Assemblea a maggioranza, contrari nessuno, astenuti uno.

Punto 2 O.d.G. Relazione del Presidente

Il Presidente Ferrero, dopo i saluti, inizia la serata ricordando il numero dei soci dell'anno corrente, piccolo aumento del organico sociale, ma, come sempre, con una rotazione di numerosi soci, in particolari giovani, i quali terminati i corsi, lasciano l'associazione. E' sentito il bisogno di trovare nuove formule per fidelizzare i soci. Viene ricordato il recente 100° Convegno di Firenze, i temi trattati e le esigenze future, una apertura internazionale del sodalizio, come avviene in altri Club alpini, un diverso approccio all'informazione a mezzo web migliorando la comunicazione e la visibilità, una semplificazione della burocrazia centrale e delle sezioni. Il CAI ha posto il "focus" sulla sua funzione "sociale" per la comunità che è attuata con diverse formule, tra cui quella del gruppo "La montagna che aiuta". Sul tema rifugi della Sezione, vengono illustrati alcuni interventi im-

portanti, i lavori al Rifugio Torino Nuovo, al Boccalatte-Piolli, il ripristino della Capanna Q. Sella. Il Vice Presidente Marengo, sui rifugi, ricorda gli interventi per la messa a norma delle strutture; infatti occorre migliorare la qualità dei servizi, sempre mantenendo lo spirito del CAI. Inoltre si sta lavorando sui rifugi storici, intendendo quelli costruiti negli anni 1900, cercando di mantenerne la struttura originaria e di strutturarne un apposito "Registro".

Il presidente Ferrero informa i presenti sullo sviluppo del progetto, portato avanti dal Museo Montagna, "iALP Musei Alpini Interattivi". Il Direttore del Museo Audisio interviene per illustrare l'accordo di collaborazione già firmato con il Museo di Chamonix nell'ambito del programma ALCOTRA Interreg V-A Italia-Francia, programma allegato al presente verbale, e della recente approvazione dell'ATTO da parte del C.D della Sezione di Torino (in data 17/11/2015).

Punto 3 O.d.G. Elezioni cariche Sociali

Il Presidente Ferrero apre il seggio elettorale, nominando Anita Cumino scrutatore; vengono comunicati i nomi dei Consiglieri in scadenza e rieleggibili, dei Revisori dei Conti e dei Delegati all'Assemblea Nazionale.

Punto 4 O.d.G. Quote sociali 2016

Il Presidente informa i soci presenti sulle quote sociali per l'anno 2016, che il Consiglio Direttivo propone di lasciare invariate rispetto a quelle dell'anno in corso:

Soci ordinari 47,50 € - Familiari 28,00 € - Giovani 16,00 € (secondo giovane 9,00 €)

Socio Ordinario Juniores (da 18 a 25 anni di età) 28,00 €.

Diritti di prima iscrizione 4,00 €

Richiesti eventuali interventi ai presenti sulle quote sociali, e non avendo avuta alcuna richiesta di chiarimento, si procede alla votazione per l'approvazione per alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 5 O.d.G. Bilancio preventivo 2016

L'Assemblea prosegue con l'esame del bilancio preventivo per l'anno 2016. Il Presidente Ferrero illustra ampiamente i vari capitoli di spese e di entrate, dando particolare rilievo ai rifugi, una voce importante sarà quella della revisione del sito internet, la cui ristrutturazione in chiave più attuale è importante per dare una maggiore visibilità delle nostre attività e favorire la comunicazione all'interno del Sodalizio.

Al termine della illustrazione del bilancio preventivo, non essendo alcuna richiesta di chiarimento si procede alla votazione per alzata di mano.

L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente ringrazia.

Punto 6 O.d.G. Varie ed eventuali

Il Presidente Ferrero chiede all'Assemblea di ratificare il progetto "iAlp Musei Alpini Interattivi".

Si procede alla votazione per alzata di mano e l'Assemblea approva a maggioranza, nessun contrario, un astenuto.

Viene ricordata la serata in programma il giorno 11 dicembre 2015, Giornata Internazionale della Montagna, e del programma delle manifestazioni che si terranno presso il Centro Incontri al Monte dei Cappuccini.

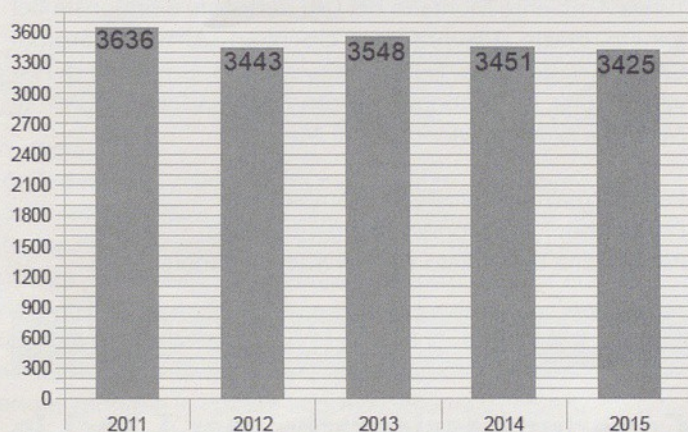
Il Presidente Ferrero, non essendovi ulteriori richieste di in-

tervento, scioglie l'Assemblea alle ore 22,20, permettendo nella sala adiacente la conclusione delle operazioni di voto da parte dei soci presenti.

f.to il verbalizzante Francesco Bergamasco
f.to il Presidente Roberto Ferrero

Il nostro Club in cifre

Anche il 2015 ha registrato una nuova, seppur lieve, flessione nel numero degli iscritti. Di seguito un grafico illustra l'andamento degli ultimi cinque anni.



Il nuovo Consiglio Direttivo

In base al risultato delle elezioni, dal 27 novembre 2015 il Consiglio Direttivo del CAI Sezione di Torino risulta così composto:

Presidente: Roberto Ferrero

Vice Presidenti: Riccardo Brunati, Osvaldo Marengo

Consiglieri: Franco Bergamasco, Roberto Boselli, Luigi Costa, Bruno Cuzzoni, Roberto Deva, Franco Finelli, Marco Lavezzo, Nicoletta Marchiandi, Giannetto Massazza, Roberto Miletto, Gianfranco Rapetta, Rinaldo Roetti, Guido Serramaglia, Paolo Vergnano, Mauro Zanotto, Ernesto Wutrich.

Revisori dei conti: Alberto Cerruti, Enrico Fornelli, Salvatore Scalisi.

Delegati all'Assemblea Nazionale: Aldo Audisio, Riccardo Brunati, Daniela Formica, Roberto Ferrero, Marco Lavezzo, Osvaldo Marengo, Roberto Miletto, Gianfranco Rapetta.

Tesseramento 2016

Per gli importi delle quote sociali si rimanda a quanto riportato al punto 4 del Verbale dell'Assemblea pubblicato a pag. 2.

Si ricorda che il **31 marzo** scade il termine per il rinnovo dell'iscrizione; dopo tale data saranno sospese tutte le coperture assicurative e gli abbonamenti ai periodici.

Si fa rilevare che il Centro Incontri settimanalmente, al venerdì mattina, trasmette alla Segreteria gli elenchi dei rinnovi effettuati al Bar-Ristorante; **pertanto tutti i rinnovi effettuati al Centro Incontri dopo il 31 marzo non hanno effetto immediato e, in particolare, quelli effettuati al venerdì avranno effetto dopo una settimana.**

Nuovi Titolati

La Sezione di Torino si congratula vivamente con i propri Soci che a fine 2015 hanno conseguito i titoli di primo livello dopo avere frequentato i rispettivi corsi di formazione organizzati dagli Organi Tecnici competente.

Essi sono:

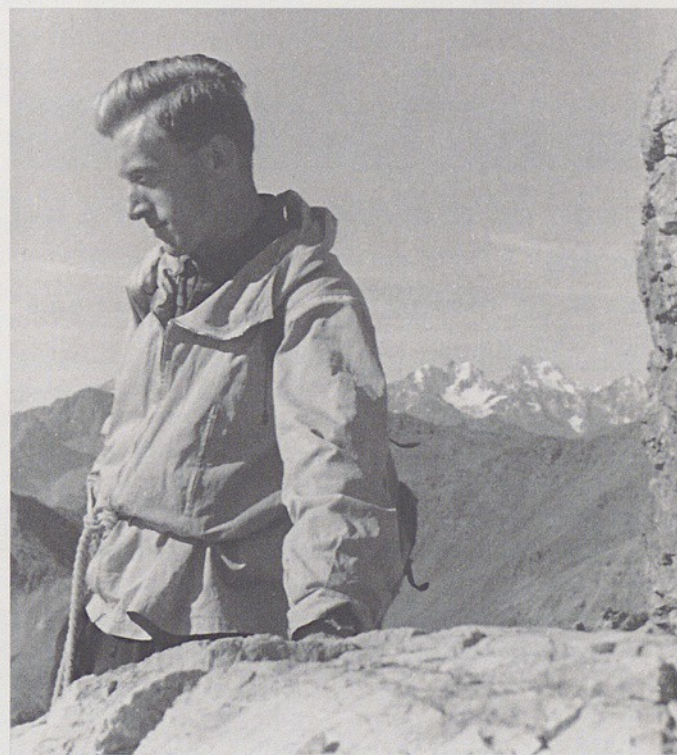
Giuseppe Borrione e Daria Fava, Operatori Regionali Tutela Ambiente Montano - ORTAM;

Nabil Assi, Giuseppe Iuliano, Luigi Varetti e Valter Zorzi, Accompagnatori di Alpinismo Giovanile - AAG

RICORDIAMO

Pier Lorenzo Alvigini

di Renzo Stradella



A metà gennaio è mancato Pier Lorenzo Alvigini, Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo, Presidente Onorario della Scuola di Sci Alpinismo "SUCAI" ed ex Presidente della Sezione di Torino. Gli amici lo ricordano così.

L'incontrai nel 1940 e nacque subito un'amicizia profonda, sincera, tenace per lui e in seguito per tutta la sua bella famiglia.

Univa, ad una profonda preparazione ingegneristica nel campo della progettazione di costruzioni industriali e civili, un forte senso del dovere e una condotta integerrima, qualità che gli meritavano la nomina in importanti e delicati organi professionali.

Era dotato di memoria ferrea e di un raro senso di orientamento. Molto generoso, buon alpinista e sciatore, dedicò la sua vita al lavoro, fino agli ultimi giorni lo si trovava spesso in ufficio, alla famiglia, alla montagna e alla Scuola della Sucai.



Pier Lorenzo si iscrisse alla Sezione di Torino del CAI o meglio all'UNICAI nel 1942, entrò nel Consiglio Direttivo della Sucai nel 1948 e divenne aiuto istruttore della Scuola di Alpinismo Boccalatte nel 1949. Entrò come istruttore al II Corso di Scialpinismo (1952-53) e vi rimase praticamente tutta la vita: condirettore del IX Corso e successivi (periodo dei Savi Anziani) fino ad essere nominato Presidente Onorario della Scuola. Anche la partecipazione alla vita sezionale fu intensa: eletto Consigliere della Sezione nel 1959, ricoperse la carica di Vice Presidente per 3 anni (dal '70 al '72) per diventare infine Presidente nel 1981. Nei sei anni di presidenza dovette affrontare, per la prima volta nella storia della Sezione, seri problemi di carattere giudiziario penale (iniziava l'era delle toghe) che superò dimostrando in prima persona di fronte al magistrato, ossia senza l'intervento di avvocati, l'infondatezza delle accuse. Anche come professionista lavorò, a titolo gratuito, per la Sezione: a lui si devono la ricostruzione del Rifugio Gastaldi e la costruzione del bivacco Ghiglione alla Fourche.

cere", afferma Maria Grazia Brusegan, responsabile del progetto "Vivere l'ambiente".

Questo tema offrirà anche l'opportunità di approfondire vicende storiche, momenti di splendore e momenti di abbandono di certi percorsi che furono fulcro della viabilità di tempi passati e anche di esplorare itinerari non ancora percorsi nelle edizioni precedenti dell'iniziativa.

"L'obiettivo è quello di ricercare il valore culturale che questi segni dell'uomo, destinati inesorabilmente a scomparire, possono tramandarci", conclude la Brusegan.

Il progetto "Camminare nella storia. Sentieri e percorsi del passato" è organizzato con il patrocinio delle Commissioni Tutela Ambiente Montano del CAI nazionale e regionale del Veneto, grazie al lavoro degli Operatori TAM delle Sezioni CAI di Asiago, Dolo, Feltre, Mestre, Schio, San Donà di Piave e Verona, in collaborazione con l'associazione ARCAM di Mirano e Giovane Montagna di Mestre.

Per informazioni: info@viverelambiente.it

Per iscrizioni: iscrizioni@viverelambiente.it

Programma dettagliato su: www.viverelambiente.it

ARGOMENTI

Incontri ed escursioni sui sentieri del passato

Al via la 20ª edizione del progetto "Vivere l'ambiente" del CAI

a cura della **Sede Centrale**

Quattordici escursioni e quattro serate, in programma dal 24 gennaio all'11 dicembre 2016 in sette regioni italiane, che hanno come filo conduttore i percorsi storici e i sentieri dove si sono mosse le genti, le merci e le idee. Questi i numeri del 20° ciclo di "Vivere l'ambiente" - iniziativa in ambito TAM (Tutela Ambiente Montano) del Club alpino italiano aperta sia ai soci che ai non soci del Sodalizio - che quest'anno si intitola "Camminare nella storia. Sentieri e percorsi del passato".

La maggior parte delle escursioni (otto) e i quattro appuntamenti serali (previsti a Marghera, Cazzago di Pianiga, Mestre e Lamon) si svolgeranno in Veneto, ma il programma prevede uscite anche in **Piemonte**, Lombardia, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Marche e Umbria.

L'iniziativa è partita domenica 24 gennaio con l'escursione "La strada della Piovega - Da Enego alla Valsugana", organizzata dalla Sezione CAI di Asiago. La strada della Piovega è molto antica: questa ampia mulattiera, selciata fin dal Medioevo, già in epoca romana era una delle principali vie di comunicazione - collegamento tra la via Claudia Altinate e l'Altopiano di Asiago.

Per continuare poi con la Strada del Patriarca, la Via Romea Teutonica Stadense, la Gola di Uina, la Via del sale dello zucchero e della trachite, la Via dell'Astagus, le vie della transumanza e tutte le altre.

"Nelle escursioni saranno percorsi vecchi o antichi tragitti per scoprire le tracce tangibili della miriade di passi di chi prima di noi andava per monti per necessità e non per pia-

AVVISI e COMUNICAZIONI

Coperture assicurative per i Soci in attività personale

a cura di **Mauro Brusa**

Da quest'anno c'è una nuova polizza assicurativa a disposizione dei Soci: la **Responsabilità Civile** che tiene indenni di quanto si debba pagare, quali civilmente responsabili ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi, spese) per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi durante lo svolgimento delle attività personali, purché attinenti al rischio alpinistico, escursionistico o comunque connesso alle finalità del CAI (di cui all'art 1 dello Statuto vigente).

Tale copertura copre il Socio che vi ha aderito unitamente alle persone comprese nel nucleo familiare, ed i figli minorenni anche se non conviventi, purché regolarmente soci per l'anno 2016.

La polizza ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016. Premio annuale: € 21,00.

Essa si va ad aggiungere alla polizza **Infortuni** resa fruibile dall'anno scorso, della quale si riassumono le caratteristiche.

Sono indennizzabili gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale, sempre in uno dei contesti tipici di operatività del Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo, etc.).

La polizza copre in tali attività tipiche del Sodalizio **senza limiti di difficoltà e di territorio**, ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, pertanto il premio non è frazionabile in relazione alla data di attivazione.

Le combinazioni attivabili sono due, A e B, come da tabella di seguito riportata:

Comb.	Capitali assicurati	Premio
A	<ul style="list-style-type: none"> • Morte: € 55.000,00 • Invalidità permanente: € 80.000,00 • Spese di cura: € 1.600,00 • Diaria da ricovero giornaliera € 30,00 	€ 92,57
B	<ul style="list-style-type: none"> • Morte: € 110.000,00 • Invalidità permanente: € 160.000,00 • Spese di cura: € 1.600,00 • Diaria da ricovero giornaliera € 30,00 	€ 185,14

La copertura riguarda solo lo stretto ambito dell'attività e, quindi, non copre il cosiddetto "rischio in itinere" (per intendersi: da casa alla località e dalla località a casa la polizza non opera);

La copertura riguarda l'attività personale propriamente detta, tale intendendosi quella che non rientra già in attività istituzionale organizzata: ciò significa che, una volta attivata la polizza "personale" un eventuale infortunio risulterà coperto o dalla polizza Soci, se in attività istituzionale, o dalla polizza personale in tutti gli altri casi. La polizza soci in attività individuale inoltre **non è cumulabile** con la Polizza Infortuni Titolati e la Polizza Infortuni Volontari CNSAS.

La copertura dovrà essere richiesta presso la Sezione di appartenenza utilizzando l'apposito modulo (disponibile in Segreteria e sul sito www.caitorino.it) e versando contestualmente il relativo premio. La copertura sarà attiva dalle ore 24:00 del giorno di attivazione telematica presso la Sede Centrale.

Eventuali denunce di sinistro dovranno essere comunicate alla Sede Centrale del CAI **direttamente a cura degli interessati**, secondo le modalità che saranno loro comunicate all'atto della stipula.

La polizza è stipulata a Contraenza Club Alpino Italiano, pertanto non dà alcun diritto ai fini della detrazione fiscale.

Polizza Soccorso Alpino: precisazioni

Da sempre (o quasi) i Soci del CAI in regola con la quota associativa sono automaticamente assicurati contro le spese derivanti da intervento del **Soccorso Alpino**, su tutto il territorio europeo, anche in attività personale.

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni della Regione Piemonte, che disciplinano le modalità della compartecipazione al costo degli interventi di soccorso in zone impervie, pubblicate sul Bollettino Ufficiale n. 46 del 19/11/2015 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-2363 del 02/11/2015, la Segreteria riceve numerose richieste di delucidazioni da parte di Soci allarmati.

Senza entrare negli aspetti tecnici o di merito della nuova regolamentazione, riteniamo però utile ribadire che - al momento - per i Soci del CAI non cambia nulla: essi continuano ad essere coperti in quanto la polizza non contempla limitazioni od esclusioni in base al motivo che ha cagionato la richiesta di intervento.

Va anche detto, giusto per inciso, che statisticamente i Soci CAI generano un numero di interventi del Soccorso Alpino decisamente minoritario rispetto al totale.

Dai nostri rifugi

Notizie in pillole sull'andamento dei lavori di manutenzione più importanti che interessano i rifugi del CAI Torino.

Iniziamo con le tre strutture interessate dal programma biennale di valorizzazione dei rifugi del Monte Bianco, per le quali chiediamo il vostro sostegno (di seguito i tre IBAN da utilizzare per contribuire al programma):

- Rifugio "Boccalatte - Piolti". Eseguiti gli interventi strettamente necessari all'adeguamento igienico-sanitario. Sarà nuovamente gestito e riaprirà per la stagione 2016.

Chi vuole sostenere il rifugio "Boccalatte" può effettuare un versamento sul conto IT 63 F 02008 01137 000003823323 (UniCredit Banca ag. 37) indicando nella causale «Pro rifugio Boccalatte».

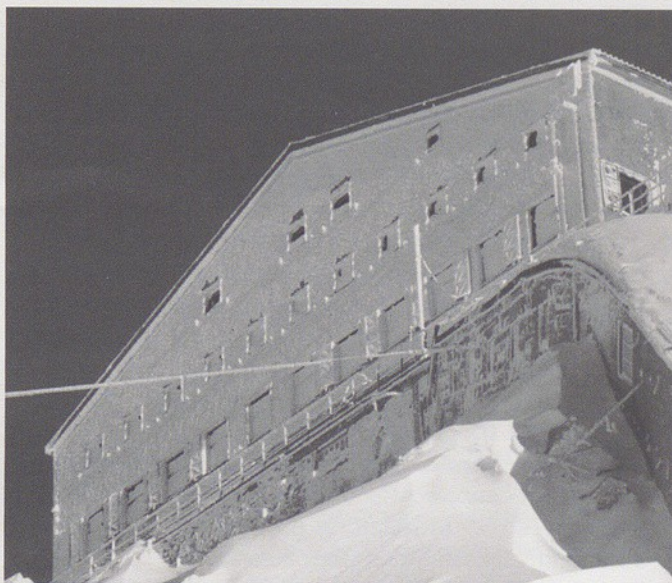
- Capanna "Q. Sella" ai Rochers. Nel 2015 si sono conclusi i lavori di manutenzione e recupero conservativo delle parti esterne e di rifacimento del tetto; nell'estate 2016 si procederà al restauro degli infissi, delle parti interne e alla messa in sicurezza della via d'accesso.

Con l'occasione, ringraziamo ancora la Banca Sella per il contributo elargito.

Chi vuole sostenere la capanna "Sella" può effettuare un versamento sul conto IT 91 B 02008 01137 000103565012 (UniCredit Banca ag. 37) indicando nella causale «Pro capanna Sella».

- Rifugio "Torino Nuovo". Sono tuttora in corso i lavori di adeguamento normativo. Gli interventi, particolarmente onerosi, riguardano gli impianti idraulici ed elettrici e la sistemazione del rifugio in funzione della prevenzione incendi. Per sostenere le spese le Sezioni proprietarie hanno dovuto richiedere un mutuo alla Finaosta con relativa fidejussione da parte di Banca Sella.

Chi vuole sostenere il rifugio "Torino" può effettuare un versamento sul conto IT 82 D 02008 01137 000003689171 (UniCredit Banca ag. 37) indicando nella causale «Pro rifugio Torino».



Nel corso della stagione si è anche provveduto alla manutenzione ordinaria degli altri rifugi e, soprattutto, ai lavori resi necessari dalla normativa antincendio; in particolare si segnalano:



- Rifugio "Gastaldi". Adeguamento dell'impianto elettrico e rifacimento dell'impianto fotovoltaico danneggiato dagli eventi atmosferici.
- Rifugio "Vittorio Emanuele II - Vecchio". Lo storico edificio, venuto meno il rischio di frane che ne avevano temporaneamente consigliato l'inagibilità, è stato oggetto di lavori per la sistemazione del piazzale esterno e per la sostituzione degli infissi esterni.

INCONTRI e SERATE



- Si è svolta il 24 febbraio la festa per i vent'anni di attività della Scuola "Gian Piero Motti". «La Scuola - si legge sul sito ufficiale - nasce ufficialmente nel 1996 come prosecuzione di una un'esperienza ventennale di corsi organizzati fin dal lontano '76 da un gruppo "storico" di amici

nell'ambito della Sottosezione di Settimo Torinese del Cai Torino.

Oggi la Scuola ha sede a Torino - al "Monte dei Cappuccini" Questo gruppo, infoltito negli anni dall'arrivo di nuove e più giovani energie, forma l'organico istruttori della nuova scuola che conta oggi sull'apporto di una trentina di elementi, tra Guide Alpine, Istruttori Nazionali, Istruttori Regionali e Sezionali.

I corsi si tengono ogni anno e comprendono normalmente un corso di arrampicata su cascate di ghiaccio (gennaio/febbraio) un corso di roccia su monotiri (marzo/aprile) un corso di alpinismo (maggio/luglio) un corso di arrampicata su vie lunghe (settembre/novembre)».

Per festeggiare la ricorrenza ha partecipato all'evento il noto alpinista e scrittore **Alessandro Gogna**, che nel corso della serata ha presentato in anteprima a Torino il filmato "La scoperta dell'arrampicata in Sardegna".

- Venerdì **18 marzo**, ore 21, Sala Conceria, Chieri - TO. Per la rassegna di incontri "Chierimontagna 2016", Alpinismo, esplorazione e antropologia sulle montagne del mondo, incontri a tema con immagini e protagonisti, la Sottosezione di Chieri propone «*La mia Patagonia, il mio Brenta, i miei Amori*», con Ermanno Salvaterra, alpinista, maestro di sci, guida alpina e tanto altro. La sua attività alpinistica è stata particolarmente intensa nelle Dolomiti di Brenta ed in Patagonia, in particolare in quest'ultima ha legato il suo nome al Cerro Torre, del quale è considerato il più profondo conoscitore, tanto da essere soprannominato "l'uomo del Torre". È autore di diversi filmati e documentari, in particolare relativi alle sue spedizioni in Patagonia.

- Martedì **9 febbraio**, ore 21, via Vittorio Emanuele 76, Chieri - TO. Il Gruppo Attività Culturali presenta: "Pillole di montagna 2016, formazione e cultura per alpinisti ed escursionisti". Questi i temi della serata:

- *Gli alpinisti si raccontano, breve viaggio nelle memorie degli sportivi contemporanei*, a cura di Chiara Curto.
- *Andare in alto per aiutare chi sta in basso. L'esperienza andina dell'Operazione Mato Grosso*, a cura di Donato Gambacorta.

- *La filosofia del viaggio, poetica dei sensi*, a cura di Marco Cobino.

- Giovedì **21 aprile**, ore 21, Centro Incontri. La Sottosezione GEAT propone una proiezione dal titolo "Creta Est e Creta Ovest. Natura, Storia e Civiltà Minoica", a cura di Gianfranco Rapetta.

- La Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI", nell'ambito dei Corsi SA1 e SA2, organizza le lezioni teoriche (su vari argomenti) che sono aperte a tutti i Soci che fossero interessati. Queste le date e le materie:

- 16 marzo: Allenamento e alimentazione
- 30 marzo: Progressione della cordata
- 13 aprile: Manutenzione dei materiali
- 20 aprile: Conduzione della gita
- 4 maggio: Cultura alpina

ATTIVITÀ

Scuole e Corsi

Le due Scuole di Alpinismo della Sezione di Torino propongono, come tutti gli anni, i propri Corsi di Alpinismo per imparare ad affrontare in sicurezza ascensioni in alta montagna.

I Corsi di Alpinismo sono tendenzialmente rivolti a chi possiede già consolidata esperienza escursionistica o di arrampicata.

- Mercoledì **4 maggio**: inaugurazione e prima lezione teorica del Corso organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti". Per maggiori notizie e per le modalità di iscrizione visitare il sito www.scuolagervasutti.it

- Giovedì **21 aprile**: apertura iscrizioni al Corso organizzato dalla Scuola di Alpinismo "G. P. Motti"; giovedì 5 maggio: inaugurazione e prima lezione teorica. Le iscrizioni si ricevono esclusivamente per via telematica; per le modalità di iscrizione visitare il sito www.scuolamotti.it

Entrambe le presentazioni si svolgeranno alle ore 21 al Centro Incontri al Monte dei Cappuccini.

Museo Nazionale della Montagna

Il viaggio continua 2006 - 2016. Il Museomontagna per il decennale di Torino 2006

Dal 27 febbraio al 10 aprile 2016

A dieci anni dai XX Giochi Olimpici Invernali e dai IX Giochi Paralimpici Invernali, a Torino e in Piemonte, resta vivo il ricordo di un evento unico e irripetibile. Per trasmettere e far continuare il viaggio che coinvolse nel febbraio 2006 Torino e le sue valli è stato costituito il Museo Olimpico, un settore del Museo Nazionale della Montagna CAI Torino, voluto dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte.

Oggi, in occasione dei 10 anni, il Museomontagna va oltre e dedica ai festeggiamenti una serie di iniziative: La mostra "Museo Olimpico. Rivive la passione" diffusa all'interno dei propri spazi espositivi permanenti; e la rassegna di film della Cineteca Storica e Videoteca "Cinema Olimpico. Rivive la passione".



Museo Olimpico. Rivive la passione

Al Monte dei Cappuccini, da alcuni anni, i visitatori possono accedere al Cortile Olimpico, spazio esterno del Museo, dove shanghai, vasi shanghai, anemometro e braciere paralimpico fanno rivivere al visitatore il Look of the City che caratterizzò Torino nei giorni delle gare.

Verranno ricordate le emozioni vissute nel 2006: *Passion lives here*, come recitava lo slogan della comunicazione promozionale.

Un'occasione per continuare quello straordinario viaggio percorrendo le sale del Museo dove, guidati dai decori olimpici originali, si riscoprono i ricordi e i cimeli di quei quindici giorni indimenticabili: le torce olimpiche e parolimpiche, le tute e le attrezzature sportive dei campioni, le medaglie. Un allestimento che in parte diverrà permanente al termine dell'esposizione temporanea. Uno spazio particolare sarà inoltre dedicato alle prime Olimpiadi Invernali del 1924 a Chamonix-Mont-Blanc, che saranno ricordate con manifesti e foto originali dell'epoca.

La mostra non si limiterà solo ai Giochi torinesi, nella prima parte dell'allestimento sarà difatti possibile ammirare i manifesti originali delle 22 edizioni dei Giochi Olimpici Invernali, una selezione esemplificativa dall'importante raccolta di cartelloni olimpici appartenenti al Centro Documentazione Museomontagna.



Cinema Olimpico. Rivive la passione

Anche il cinema ha dedicato grande attenzione agli eventi olimpici. In occasione del decennale di Torino 2006 il Museo Nazionale della Montagna – anche nel suo ruolo di Museo Olimpico dei giochi torinesi – proietterà a ciclo continuo, nell'area video del Museomontagna, una rassegna di importanti documentari, conservati dalla Cineteca Storica e Videoteca del Museo. Attraverso queste testimonianze eccezionali lo spettatore potrà rivivere gli eventi, calarsi nella festa olimpica e comprendere l'evolversi delle Olimpiadi della neve dal 1924 a oggi. Dai piccoli centri montani delle prime edizioni si passa alle grandi città come Grenoble e Torino – con le inevitabili grandi trasformazioni – mantenendo comunque inalterato lo spirito olimpico e accrescendo l'entusiasmo e la partecipazione del pubblico. La rassegna, organizzata su uno specifico programma in corso di preparazione, sarà con proiezioni a ciclo continuo.

NOTIZIE in BREVE

• Pubblicato l'elenco regionale degli alberi monumentali

Dall'impressionante castagno plurisecolare di otto metri di circonferenza nel Comune di Giaglione all'olmo del Caucaso di Bra, passando per il cedro dell'Himalaya di Biella: sono solo alcuni fra gli esemplari più spettacolari dell'elenco regionale degli alberi monumentali del Piemonte, approvato dalla Regione a fine 2015 e pubblicato sulla pagina web del Settore foreste.

“Gli alberi monumentali sono un bene comune da tutelare per il loro valore naturalistico, paesaggistico e storico-culturale, ma anche un'opportunità di sviluppo turistico ed educativo”, ha detto l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Alberto Valmaggia. Si tratta di alberi catalogati per età, dimensioni, forma e per importanza culturale e paesaggistica.

L'elenco comprende 82 alberi o gruppi di piante localizzati in 48 Comuni, prevalentemente nel Torinese, Cuneese e Alessandrino. Il Comune con più alberi è Torino, con ben 13 esemplari classificati come monumentali. Seguono con tre ciascuna Biella, Cavallermaggiore, Cumiana, Fenestrelle, Oulx e Rivara.

Le specie interessate sono 37, delle quali 24 autoctone del Piemonte e 13 esotiche o varietà ornamentali. Tra queste ultime la più rappresentata è il platano, con 10 esemplari, poi l'ippocastano, con 7. Seguono la farnia, il cedro dell'Atlante, il larice, il faggio e il salice bianco, con 5 piante ciascuna.

La lista piemontese è parte dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, previsto dalla normativa nazionale. Dallo scorso giugno la Regione ha chiesto a tutti i Comuni piemontesi la compilazione delle schede di segnalazione delle eventuali piante monumentali presenti nel proprio territorio. Ha quindi affidato all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (Ipla SpA) il supporto tecnico, in particolare la



verifica sul campo delle segnalazioni e la valutazione degli esemplari.

L'elenco completo è consultabile alla pagina: www.regione.piemonte.it/foreste/tutela/monumentali.

• Piemonte, fondi regionali per lo sviluppo escursionistico

Un bando da 12 milioni di euro per investimenti volti a migliorare e creare itinerari cicloturistici, escursionistici e infrastrutture per l'arrampicata sportiva, a riqualificare rifugi, ostelli e bivacchi e incentivare l'informazione turistica locale nelle aree rurali montane e collinari del Piemonte. Sarà attivato nei prossimi giorni dalla Regione.

È quanto ha deliberato la Giunta regionale, approvando le disposizioni attuative della sottomisura del Psr (Piano di sviluppo regionale) 2014-2020 sulle infrastrutture turistico-ricreative e l'informazione turistica.

L'operazione sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica a supporto della fruizione outdoor, in forma coordinata tra livello locale e regionale.

"Diversificare e destagionalizzare l'offerta, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali", sono questi gli obiettivi dell'iniziativa secondo l'assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia.

Il bando è rivolto in via prioritaria agli enti pubblici, per finanziare interventi nell'ambito della rete del patrimonio escursionistico regionale. È prevista la concessione di aiuti finanziari per investimenti connessi alla creazione e al miglioramento di itinerari cicloturistici, escursionistici estivi e in ambiente innevato, infrastrutture per l'arrampicata sportiva e attività ricreative.

Sono previsti, inoltre, aiuti per la riqualificazione di piccole strutture ricettive quali rifugi, ostelli e bivacchi, strutture al servizio dell'ospitalità diffusa e per migliorare l'informazione turistica locale in forma coordinata con il sistema informativo regionale.

Dei 12 milioni di euro previsti per il bando, 5.174.400 sono a carico del Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), 4.777.920 a carico dello Stato e 2.047.680 euro a carico della Regione Piemonte.

IL SEGNALIBRO

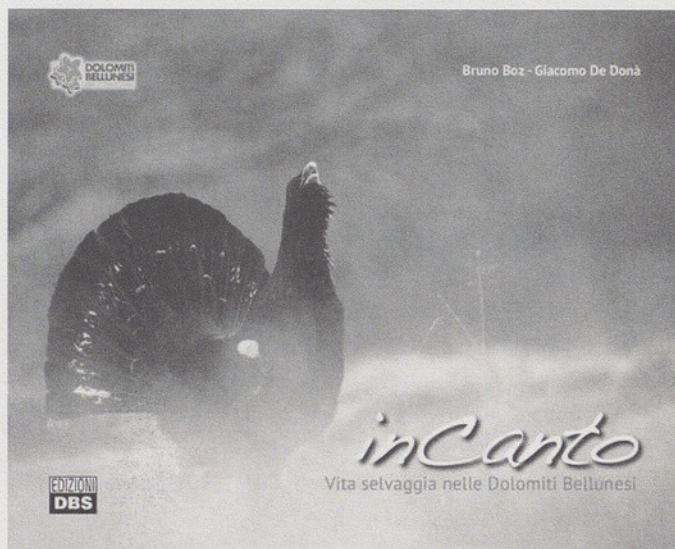
InCanto. Vita selvaggia nelle Dolomiti Bellunesi

Il libro "InCanto. Vita selvaggia nelle Dolomiti Bellunesi" è opera di due giovani fotografi bellunesi: Bruno Boz e Giacomo De Dona'.

Il volume, edito da DBS, è uno splendido viaggio per immagini, che racconta la vita più selvaggia e nascosta delle

Dolomiti Bellunesi: dal Piave ai grandi altopiani carsici d'alta quota, alla scoperta di un mondo bellissimo ed incontaminato, fermato in oltre 160 scatti.

Il volume (192 pagine a colori, copertina cartonata, formato 23,5x30) è impreziosito dai contributi testuali del biologo e fotografo Bruno D'Amicis; del Direttore del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Antonio Andrich; degli esperti di fauna selvatica Michele Cassol e Mauro Varaschin.



Promozione catalogo Outdoor 2016 Hoepli per i Soci CAI

La casa editrice Hoepli presenta una promozione riservata alle sezioni e ai soci CAI sui libri di Montagna & Outdoor da essa pubblicati, che offre condizioni vantaggiose per l'acquisto dei volumi.

Il catalogo illustra dapprima i manuali tecnici ("serie rossa") rivolti a escursionisti e alpinisti: come procedere su una via ferrata, praticare lo scialpinismo, divertirsi con le ciaspole e tante altre attività, sempre con grande attenzione dedicata anche all'argomento sicurezza, sugli sci, in arrampicata o durante una semplice escursione.

Segue la presentazione di manuali ("serie verde") che riguardano le attività Outdoor nel senso più ampio, come il fitness, il trekking, le camminate nei boschi e altre attività da praticare all'aria aperta.

Infine nell'ultima parte sono presentati i grandi classici come Il Monte Cervino di Guido Rey, o i libri sul grande scalatore triestino Emilio Comici, vere e proprie pietre miliari della letteratura di montagna.

Inviando un ordine unico per un valore minimo a prezzo di copertina di 100,00 euro, sarà riconosciuto il 15% di sconto e spese di spedizione gratuite.

Eventuali ordini o richieste di informazioni possono pervenire a marco.borello@hoepli.it o ai numeri sotto riportati. Il catalogo è consultabile a questo indirizzo: http://www.hoepli.it/Media/Sfogliolibro/Editore/catalogo_montagnaoutdoor/index.html